

BREXIT

Cosa c'è da sapere
se vostro figlio è cittadino dell'UE,
oppure se non è cittadino dell'UE
ma voi sì



START



Indice

1	Sono un cittadino dell'UE e vivo nel Regno Unito. In che modo la Brexit riguarda me e mio figlio?.....	3
2	Mi è chiaro che la Brexit riguarda me e mio figlio. Cosa mi resta da fare ora?	5
3	Mio figlio è nato nel Regno Unito: significa che è cittadino britannico?....	6
4	Cosa devo fare in caso di dubbio che mio figlio sia cittadino britannico nonostante sia nato nel Regno Unito?	9
5	Mio figlio non è nato nel Regno Unito ma ci vive adesso. Cosa devo fare?	12
6	Come si fa domanda ai sensi del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE?	15
7	È necessaria l'autorizzazione dei genitori per presentare domanda ai sensi del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE?	20
8	Mio figlio non ha passaporto né carta d'identità nazionale validi. Può comunque presentare domanda ai sensi del regime?	21
9	Posso presentare domanda ai sensi del regime per conto di mio figlio? Chi mi può aiutare a compilarla?	22
10	In che modo mio figlio potrà dimostrare di avere lo status di persona stabilmente residente o di residente provvisorio ai sensi del regime?	23
11	Mio figlio può comunque diventare britannico se ha ottenuto lo status di residente provvisorio o di persona stabilmente residente ai sensi del regime?	25

Questo opuscolo è destinato ai giovani cittadini dell'Unione europea (UE) e ai giovani cittadini non UE che però hanno un familiare cittadino dell'UE, e viene a integrare l'opuscolo generale ⁽¹⁾ sulla Brexit.

L'opuscolo è suddiviso in tre parti:

- 1) la prima spiega l'impatto della Brexit sui cittadini dell'UE e sui familiari che vivono nel Regno Unito;
- 2) la seconda aiuta a stabilire se i figli sono già britannici, se possono diventare britannici o se devono presentare domanda ai sensi del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE;
- 3) la terza dà informazioni pratiche su come presentare domanda ai sensi del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE.

L'opuscolo è puramente informativo e non ha valore giuridico; non interpreta in alcun modo la legislazione dell'Unione o del Regno Unito né sostituisce una consulenza giuridica specializzata sulle leggi del Regno Unito in materia di immigrazione o cittadinanza.

⁽¹⁾ *Brexit — Cosa c'è da sapere come cittadino dell'UE residente nel Regno Unito*, Commissione europea, 2020, disponibile all'indirizzo: <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/ed317823-9fc4-11ea-9d2d-01aa75ed71a1>

1 Sono un cittadino dell'UE e vivo nel Regno Unito. In che modo la Brexit riguarda me e mio figlio?

Dal 1° febbraio 2020 il Regno Unito non fa più parte dell'Unione europea. Ciò significa che i cittadini dell'UE e i loro familiari devono assicurarsi di avere il diritto legale di rimanere nel Regno Unito dopo che la normativa UE sulla libera circolazione ⁽²⁾ cesserà di applicarsi alla fine del periodo di transizione (il 31 dicembre 2020). Questa situazione riguarda bambini e adolescenti cittadini dell'UE oppure cittadini non UE ma con un familiare cittadino dell'UE.

Per garantire ai cittadini dell'UE interessati il diritto di rimanere nel Regno Unito dopo la fine del periodo di transizione, l'Unione europea e il Regno Unito hanno negoziato i termini dell'uscita in quello che chiamiamo comunemente «accordo di recesso» o «accordo Brexit». Grazie all'accordo di recesso tra Unione europea e Regno Unito ⁽³⁾, **i diritti di soggiorno dei cittadini dell'UE arrivati nel Regno Unito prima della fine del periodo di transizione sono salvi, così come i diritti di soggiorno dei loro familiari UE o non UE** ⁽⁴⁾. Per garantire che i cittadini dell'UE beneficino dello status di soggiorno ai sensi della legge britannica sull'immigrazione, il governo del Regno Unito ha istituito il **regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE (di seguito, il «regime»)** basato sull'accordo di recesso. Alcuni familiari potrebbero arrivare nel Regno Unito dopo la fine del periodo di transizione per ricongiungersi con la famiglia; questo opuscolo si rivolge tuttavia a coloro che vivono nel Regno Unito da prima della fine del periodo di transizione e che intendono rimanervi **dopo il 31 dicembre 2020**.

⁽²⁾ La libera circolazione dei lavoratori è un principio fondamentale del diritto dell'Unione: i cittadini dell'Unione sono liberi di cercare lavoro, lavorare senza permesso e vivere e risiedere in un altro paese dell'UE anche una volta scaduto il contratto di lavoro. Inoltre fruiscono di un trattamento pari a quello riservato ai cittadini del paese ospitante in termini di accesso all'occupazione, condizioni di lavoro, prestazioni sociali e agevolazioni fiscali.

⁽³⁾ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?qid=1580206007232&uri=CELEX%3A12019W/TXT%2802%29>

⁽⁴⁾ Esistono accordi separati tra Regno Unito e Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera, pertanto le informazioni in questo opuscolo sono valide anche per i cittadini di questi paesi.

Il regime è una procedura **gratuita** di domanda al ministero dell'Interno del Regno Unito (*Home Office*) che i cittadini dell'UE e i loro familiari residenti nel Regno Unito devono completare per poter continuare a soggiornare legalmente. **I cittadini irlandesi e i titolari di un *Indefinite leave to remain or enter* valido (di seguito, «permesso di soggiorno a tempo indeterminato»), non sono tenuti a presentare domanda, ma possono farlo se lo desiderano.**

Se vostro figlio è cittadino britannico o ha la doppia cittadinanza britannica/UE ⁽⁵⁾ **non può presentare domanda ai sensi del regime** perché secondo il diritto britannico non può essere titolare dello status di immigrato. I cittadini britannici infatti non ne hanno bisogno in quanto il loro diritto di soggiornare legalmente nel Regno Unito è garantito dalla cittadinanza britannica.

Poiché è possibile che un figlio cittadino dell'UE sia anche **cittadino britannico di nascita** o abbia il diritto di **diventarlo attraverso un processo chiamato registrazione**, questo opuscolo contiene alcune sezioni che aiutano a comprendere se una di queste situazioni si applica a vostro figlio. Per chi non è cittadino britannico di nascita o non intende «registrarsi» come cittadino britannico, è molto importante **fare domanda di nuovo status di immigrazione nel Regno Unito** ai sensi del regime prima della **scadenza del termine per la presentazione delle domande del 30 giugno 2021**. Se voi e i vostri figli non presentate la domanda entro il termine stabilito, è possibile che in futuro il vostro soggiorno nel Regno Unito diventi illegale.

Presentando correttamente la domanda ai sensi del regime, si ottiene invece lo status di «**persona stabilmente residente**» o di «**residente provvisorio**», a seconda degli anni trascorsi nel Regno Unito prima della domanda. Nella maggior parte dei casi lo status di persona

(5) Poiché alcuni cittadini con doppia cittadinanza UE/britannica beneficiano dell'accordo di recesso, per avere conferma che ne siano effettivamente beneficiari la loro situazione sarà valutata caso per caso, se necessario.

Cosa c'è da sapere se vostro figlio è cittadino dell'UE, oppure se non è cittadino dell'UE ma voi si

stabilmente residente è riservato ai cittadini che hanno raggiunto i 5 anni di soggiorno continuativo nel Regno Unito. Lo status di residente provvisorio è invece riservato a quanti non arrivano ai 5 anni di soggiorno continuativo nel Regno Unito. Una norma speciale stabilisce che per i minori di 21 anni, se uno dei genitori ottiene lo status di persona stabilmente residente, con altissime probabilità al figlio sarà concesso lo stesso status anche se non ha vissuto nel Regno Unito per 5 anni. Il presente opuscolo spiega più in dettaglio i requisiti del regime e le modalità di presentazione della domanda.

2 Mi è chiaro che la Brexit riguarda me e mio figlio. Cosa mi resta da fare ora?

La cosa più semplice è assicurarsi di aver espletato entro il **30 giugno 2021** una delle seguenti formalità, in modo che vostro figlio possa continuare a soggiornare legalmente nel Regno Unito:

- 1) confermare che vostro figlio è cittadino britannico di nascita (è consigliabile in questo caso richiedere il passaporto britannico);
- 2) registrare vostro figlio come cittadino britannico tramite l'*Home Office*;
- 3) confermare che vostro figlio è cittadino irlandese o è titolare di un permesso di soggiorno a tempo indeterminato (nel qual caso potete sempre presentare domanda ai sensi del regime); oppure
- 4) presentare la domanda per far ottenere a vostro figlio lo status di persona stabilmente residente o di residente provvisorio (se non rientra in nessuna delle condizioni di cui sopra).

Il resto di questo opuscolo vi guiderà nelle diverse situazioni che potrebbero applicarsi a vostro figlio. Nel dubbio che vostro figlio possa o meno avere la cittadinanza irlandese, vi invitiamo a rivolgervi a una persona qualificata che possa rispondere a questa domanda. Se vostro figlio è adottato o se siete membro

delle forze armate del Regno Unito, potete rivolgervi a un consulente accreditato in materia di immigrazione/cittadinanza per approfondire la questione.

3 Mio figlio è nato nel Regno Unito: significa che è cittadino britannico?

Purtroppo non c'è una risposta semplice a questa domanda: **se vostro figlio è nato nel Regno Unito** è fondamentale verificare se è **cittadino britannico di nascita** ⁽⁹⁾. Non sempre infatti chi è nato nel Regno Unito è per forza cittadino britannico. Se vostro figlio è britannico di nascita, ha diritto di richiedere il passaporto britannico per dimostrare la cittadinanza. In questo caso potrà vivere nel Regno Unito come cittadino britannico e non ha bisogno di presentare domanda ai sensi del regime.

Ecco alcuni casi in cui un figlio potrebbe essere cittadino britannico di nascita se nato nel Regno Unito (per i figli nati **prima del 1° luglio 2006** e da genitori non sposati al

momento della nascita, si veda oltre poiché questo potrebbe incidere sulla cittadinanza di nascita):

- ▶ alla nascita del figlio uno dei genitori era cittadino britannico;
- ▶ alla nascita del figlio uno dei genitori era considerato «legalmente stabilito» nel Regno Unito (per il significato di «legalmente stabilito» si veda oltre).



Designed by Freepik

⁽⁹⁾ Poiché questo è un opuscolo che riguarda specificamente i minori, si presuppone che la data di nascita di riferimento sia il 1° gennaio 1983 o una data successiva, poiché la situazione per i minori nati prima di tale data è diversa.

Cosa c'è da sapere se vostro figlio è cittadino dell'UE, oppure se non è cittadino dell'UE ma voi sì

Sicuramente sapete se siete cittadini britannici o se lo è l'altro genitore, ma nell'ipotesi che nessuno dei due lo sia potrebbe essere più difficoltoso stabilire se eravate considerati «legalmente stabiliti» nel Regno Unito al momento della nascita di vostro figlio. Se uno dei due dimostra di aver ottenuto **il permesso di soggiorno a tempo indeterminato** o un timbro **«senza limiti di tempo»** prima della nascita del figlio, sarete considerati legalmente stabiliti nel Regno Unito al momento della nascita.

Tuttavia, poiché molti genitori cittadini dell'UE si sono trasferiti nel Regno Unito ai sensi della normativa UE sulla libera circolazione, spesso ignorano se erano considerati legalmente stabiliti nel Regno Unito al momento della nascita dei figli. In questo caso può essere difficile per i genitori cittadini dell'UE accertare se fossero legalmente stabiliti nel Regno Unito, e le condizioni da rispettare per essere considerati tali dipenderanno dalla data in cui il figlio è nato nel Regno Unito. Le date di nascita di riferimento sono le seguenti.

- ▶ **Prima del 2 ottobre 2000:** se uno dei genitori di un figlio nato prima di questa data è in possesso di un permesso di soggiorno o di una carta di soggiorno rilasciati dall'*Home Office* prima della nascita del figlio o è in grado di dimostrare di aver esercitato il diritto di libera circolazione sancito dal trattato UE nel Regno Unito al momento della nascita del figlio (ad es. presentando buste paga, contratti di lavoro, documenti della previdenza sociale nazionale o dichiarazioni dei redditi), il genitore sarà considerato legalmente stabilito.
- ▶ **Tra il 2 ottobre 2000 e il 29 aprile 2006:** per i minori nati tra queste due date, uno dei genitori deve avere **la conferma scritta** dell'*Home Office* che era considerato stabilmente residente nel Regno Unito al momento della nascita del figlio (o deve avere la conferma che era in possesso di un permesso di soggiorno a tempo indeterminato o di un timbro senza limiti di tempo).

- ▶ **Dopo il 29 aprile 2006:** il genitore cittadino dell'UE di un figlio nato dopo questa data che ha ottenuto lo status di soggiorno permanente nel Regno Unito in quanto cittadino dell'UE al momento della nascita del figlio (generalmente dopo 5 anni di soggiorno nel Regno Unito in forza del diritto di libera circolazione sancito dal trattato UE) sarà considerato legalmente stabilito. Se il genitore è in possesso di un documento di soggiorno permanente dell'UE che ne conferma il soggiorno permanente da prima della nascita del figlio, questo attesta che è legalmente stabilito. Non occorre tuttavia che il genitore sia titolare di un documento di soggiorno permanente dell'UE, purché con i suoi documenti sia in grado di dimostrare che stava esercitando il diritto di libera circolazione sancito dal trattato UE e che aveva ottenuto il soggiorno permanente prima della nascita del figlio.

Per i genitori può essere problematico dimostrare il rispetto di queste condizioni e non è escluso che sia necessario rivolgersi a un consulente qualificato per stabilire se ricorrono le condizioni necessarie per essere considerati legalmente stabiliti al momento della nascita del figlio. Se questo è il caso vostro, vostro figlio potrà fare domanda, corredata delle necessarie pezze d'appoggio, di passaporto britannico all'ufficio passaporti.

I minori nati nel Regno Unito prima del **1° luglio 2006** da genitori non coniugati:

- ▶ sono cittadini britannici di nascita se la madre è cittadina britannica o risultava legalmente stabilita al momento della nascita del figlio;
- ▶ non sono cittadini britannici di nascita se solamente il padre



Cosa c'è da sapere se vostro figlio è cittadino dell'UE, oppure se non è cittadino dell'UE ma voi si

è cittadino britannico o risultava legalmente stabilito al momento della nascita del figlio.

In quest'ultimo caso, i figli hanno il cosiddetto **diritto alla registrazione** come cittadini britannici **a titolo gratuito**, ovvero hanno il diritto di diventare cittadini britannici presentando domanda all'*Home Office*.

I figli che non sono cittadini britannici di nascita dovranno quindi:

- 1) presentare domanda ai sensi del regime prima della scadenza del termine del 30 giugno 2021 (le informazioni su tale procedura figurano dal punto 6 in poi); oppure
- 2) registrarsi come cittadini britannici prima del 30 giugno 2021 se ne hanno il diritto e se voi genitori volete che diventi cittadino britannico (le informazioni sulla registrazione figurano ai punti 4 e 5).

4 Cosa devo fare in caso di dubbio che mio figlio sia cittadino britannico nonostante sia nato nel Regno Unito?

Se vostro figlio non è cittadino britannico di nascita, potrebbe comunque diventarlo mediante la **procedura di registrazione**. «Registrazione» perché si chiede all'*Home Office* di registrare il proprio figlio come cittadino britannico. Se l'*Home Office* accoglie la domanda, vostro figlio diventa cittadino britannico dalla data di rilascio del certificato di registrazione ⁽⁷⁾. **Spetta ai genitori decidere se registrare il proprio figlio o meno.**

(7) Chi ha più di 18 anni al momento della registrazione come cittadino britannico deve partecipare a una cerimonia di cittadinanza al termine della quale riceverà un certificato di registrazione.



Ecco alcune delle situazioni in cui è possibile registrare il proprio figlio come cittadino britannico.

- ▶ Alla nascita del figlio uno dei genitori è diventato cittadino britannico o risultava legalmente stabilito nel Regno Unito e il figlio ha attualmente meno di 18 anni (essere legalmente stabiliti implica il riconoscimento dello status di persona stabilmente residente ai sensi del regime).
- ▶ Il figlio ha vissuto nel Regno Unito per i primi 10 anni di vita e non ha trascorso più di 90 giorni al di fuori del Regno Unito in ciascuno di questi 10 anni (può presentare domanda in questa categoria anche se adesso ha più di 18 anni).
- ▶ Il figlio è «apolide» dalla nascita (ovvero nessun paese lo accetta come cittadino) e ha vissuto nel Regno Unito per 5 anni, il che generalmente significa che in questo periodo non deve aver trascorso più di 450 giorni al di fuori del Regno Unito. In questo caso deve presentare domanda prima di compiere 22 anni.
- ▶ Il figlio è nato **prima del 1° luglio 2006** ma non è cittadino britannico di nascita o non ha potuto registrarsi come cittadino britannico perché nato da genitori non sposati (può presentare domanda in questa categoria anche se adesso ha più di 18 anni).

Nella maggior parte delle precedenti situazioni, un figlio che ha più di 10 anni e fa domanda di registrazione deve soddisfare il **requisito della «buona condotta»** ⁽⁶⁾. Ciò significa che l'*Home Office* terrà conto di eventuali condanne penali e altri comportamenti che potrebbero denotare il mancato rispetto del requisito della «buona condotta». Se come genitori non siete certi che vostro figlio soddisfi questo requisito, è molto importante che vi rivolgiate a un consulente qualificato che possa chiarire la situazione.

⁽⁶⁾ Il requisito della buona condotta non si applica alle domande di registrazione basate sull'apolidia o ai casi in cui il minore potrebbe avere la cittadinanza britannica ma non la ha perché nato prima del 1° luglio 2006 da genitori non sposati.

Cosa c'è da sapere se vostro figlio è cittadino dell'UE, oppure se non è cittadino dell'UE ma voi si

Va poi sottolineato che, se anche un figlio avesse titolo a diventare cittadino britannico mediante registrazione, lo potrà diventare **solo se i genitori lo vogliono**. Il diritto britannico consente ai cittadini britannici di avere altre cittadinanze, ma non tutte le cittadinanze tollerano la doppia cittadinanza. In alcuni casi l'acquisto di una nuova cittadinanza comporta la perdita della precedente. Forse non è quello che volete, nel qual caso è meglio non chiedere la registrazione per vostro figlio. La pratica di registrazione è per giunta costosa: nella maggior parte dei casi la domanda per un figlio costa 1 012 GBP ⁽⁹⁾. Se optate per la registrazione, la domanda va presentata all'*Home Office*, corredata di prove che attestino le condizioni necessarie.

Se però non sussistono i criteri per la registrazione o se decidete di non registrare vostro figlio come cittadino britannico, questi dovrà presentare domanda ai sensi del regime prima della scadenza del termine del 30 giugno 2021 (le informazioni su questa procedura figurano dal punto 6 in poi).

⁽⁹⁾ Più il costo delle informazioni biometriche (ad es. fotografia digitale per tutti i figli e impronte digitali per i figli di età superiore a 6 anni).

5 Mio figlio non è nato nel Regno Unito ma ci vive adesso. Cosa devo fare?

Se uno dei genitori è cittadino britannico ed è nato nel Regno Unito, il figlio può comunque diventare cittadino britannico anche se non è nato nel Regno Unito. Se è cittadino britannico di nascita può chiedere il passaporto britannico come prova di cittadinanza. In questo caso non dovrà presentare domanda ai sensi del regime in quanto ha diritto di vivere nel Regno Unito come cittadino britannico e non ha bisogno dello status di immigrato.

Se il figlio è nato prima del 1° luglio 2006 da genitori non sposati e da padre britannico, vale la situazione descritta al punto 3 in base alla quale il figlio può scegliere di registrarsi gratuitamente come cittadino britannico seguendo la procedura descritta al punto 4.

In alcuni casi è possibile chiedere all'*Home Office* di registrare il figlio come cittadino britannico anche se non è nato nel Regno Unito. Si tratta della cosiddetta «registrazione a discrezione» in base alla quale va dimostrato all'*Home Office* che sussistono buoni motivi per registrare il figlio come cittadino britannico. Chi intenda fare domanda per questo tipo di registrazione dovrà presentare il maggior numero possibile di prove all'*Home Office* per suffragare i motivi per cui il figlio avrebbe diritto di diventare cittadino britannico.

Condizione necessaria per fare domanda è che il figlio abbia meno di 18 anni. L'elenco seguente illustra alcuni aspetti di cui terrà conto l'*Home Office* al momento di decidere se registrare il minore. L'*Home Office* ha ampio margine di discrezionalità, ragione per



**Cosa c'è da sapere se vostro figlio è cittadino dell'UE,
oppure se non è cittadino dell'UE ma voi si**

cui se non siete sicuri di poterlo registrare con questa modalità è importante che vi rivolgiate a un consulente qualificato per fare chiarezza sui seguenti punti:

- ▶ da quanto tempo vostro figlio vive nel Regno Unito;
- ▶ vostro figlio intende continuare a vivere nel Regno Unito?
- ▶ vostro figlio è legalmente stabilito nel Regno Unito?
- ▶ la situazione migratoria dei genitori (la domanda ha maggiori possibilità di essere accolta se sono entrambi cittadini britannici o legalmente stabiliti);
- ▶ i genitori acconsentono a che il figlio diventi cittadino britannico?
- ▶ se il figlio ha più di 10 anni: rispetta il requisito della buona condotta?
- ▶ la registrazione è nell'interesse superiore del minore?

Chi intenda registrare il proprio figlio come cittadino britannico dovrà poi prendere in considerazione gli aspetti descritti al punto 4 sulle ripercussioni dell'acquisto della cittadinanza britannica e sul costo della registrazione.

Se vostro figlio non è cittadino britannico di nascita o non soddisfa i criteri per la registrazione, o se decidete di non registrarlo come cittadino britannico, questi dovrà presentare domanda ai sensi del regime prima della scadenza del termine del 30 giugno 2021 (le informazioni su questa procedura figurano dal punto 6 in poi).

Le domande per lo status
di «persona stabilmente residente»
o di «residente provvisorio»
devono essere presentate entro il

30 giugno 2021



6 Come si fa domanda ai sensi del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE?


Per i cittadini dell'UE e i familiari che **devono** presentare domanda ai sensi del regime, questa sezione descrive come procedere e cosa presentare all'*Home Office*. **La domanda non costa nulla.**

Nella maggior parte dei casi vostro figlio dovrà compilare un modulo di domanda online da un computer, un tablet o uno smartphone. In alcuni casi le domande vanno invece presentate su modulo cartaceo.

I servizi dell'*Home Office* controllano tre cose: 1) l'identità, 2) il soggiorno nel Regno Unito e 3) il casellario giudiziale (se il richiedente ha più di 10 anni). Se il richiedente non è cittadino dell'UE è previsto un ulteriore controllo: 4) conferma della relazione familiare con un cittadino dell'UE.

1) Identità

Nel modulo di domanda vanno inserite le informazioni personali di base del figlio (nome, cittadinanza e recapiti). Per confermare l'identità (*ID*) e la cittadinanza bastano il passaporto oppure, nel caso di un richiedente dell'UE, anche la carta d'identità nazionale. Tre sono le opzioni:

- ▶ il figlio cittadino dell'UE che sia in possesso di passaporto o carta d'identità nazionale in corso di validità con chip biometrico (verificare se è presente il logo  sulla carta d'identità nazionale) e dei modelli più recenti di smartphone Android e Apple può scansionare il chip utilizzando **l'app dell'Home Office «EU Exit: ID document check»;**
- ▶ il figlio cittadino dell'UE che sia in possesso di passaporto o carta d'identità nazionale con chip biometrico ma non disponga di dispositivo Android



o Apple idoneo può recarsi in una delle sedi indicate dall'*Home Office* ⁽¹⁰⁾ per scansionare il documento;

- ▶ se il passaporto o la carta d'identità nazionale del figlio non contengono il chip biometrico, bisognerà inviare per posta il documento all'*Home Office* per verifica, che lo restituirà una volta scansionato;
- ▶ il figlio che non è cittadino dell'UE e che per confermare l'identità sta usando il passaporto o il permesso di soggiorno biometrico dovrà selezionare l'opzione dell'invio per posta al momento di compilare la domanda online. Genitori e figlio dovranno inoltre recarsi insieme, previo appuntamento, presso un centro visti per fare scansionare il documento d'identità e raccogliere le informazioni biometriche, anziché inviare per posta il documento di identità all'*Home Office*;
- ▶ il figlio che non è cittadino dell'UE e che per confermare l'identità sta usando la carta di soggiorno biometrica rilasciata in qualità di familiare di un cittadino dell'UE può servirsi dell'app dell'*Home Office* «EU Exit: ID document check» o recarsi in una delle sedi per fare eseguire la scansione; in questo modo non servirà un appuntamento per la raccolta delle informazioni biometriche.

Nel modulo di domanda va caricata anche una fototessera digitale del figlio.

2) Soggiorno nel Regno Unito

Se i genitori fanno domanda di status di persona stabilmente residente per il figlio sulla base del loro status di persone stabilmente residenti, non servono documenti relativi al soggiorno del figlio se questo ha meno di 21 anni. In tutti gli altri casi vale la durata del soggiorno del figlio nel Regno Unito, che viene valutata in uno dei due modi seguenti: verificando il suo numero di assicurazione nazionale (*National Insurance Number*), se lo possiede

⁽¹⁰⁾ Per un elenco delle sedi più vicine in cui eseguire la scansione cfr.: <https://www.gov.uk/government/publications/eu-settlement-scheme-id-document-scanner-locations/locations-offering-chip-checker-services>

Cosa c'è da sapere se vostro figlio è cittadino dell'UE, oppure se non è cittadino dell'UE ma voi sì

(i numeri di assicurazione nazionale sono rilasciati solo ai figli che hanno raggiunto i 16 anni di età), oppure su presentazione di documenti che dimostrino che il figlio vive nel Regno Unito. Nella maggior parte dei casi i minori che fanno domanda non hanno un numero di assicurazione nazionale attivo, per questo saranno invitati a scansionare e caricare nel modulo online i documenti che ne dimostrano la residenza nel Regno Unito.

Non esiste un elenco prestabilito di documenti con cui i genitori possano dimostrare che i figli vivono nel Regno Unito, ci sono però alcuni esempi utili di situazioni comuni per minori e giovani adulti. Se il figlio frequenta un istituto scolastico, è possibile chiedere un certificato di frequenza scolastica. Il figlio studente universitario può dimostrare di vivere nel Regno Unito in base ai registri di presenza o a documenti finanziari della *Student Loans Company* o altri documenti dell'anagrafe universitaria. Se la domanda è per conto di un figlio più piccolo, è possibile presentare il *Personal Child Health Record* (il libretto sanitario rosso dove sono registrati il peso, l'altezza, le vaccinazioni e altre informazioni mediche). Se il figlio è già in possesso del permesso di soggiorno a tempo indeterminato o di un documento o una carta di soggiorno permanente dell'UE in corso di validità, nella maggior parte dei casi ciò agevolerà la pratica, senza necessità di produrre altre prove che ne dimostrino il soggiorno nel Regno Unito.

La durata del soggiorno nel Regno Unito da comprovare dipende dal fatto che la domanda sia finalizzata a ottenere lo status di persona stabilmente residente oppure di residente provvisorio.

Se il figlio ha meno di 21 anni sono due i modi per ottenere lo status di persona stabilmente residente.

- 1) Se **uno dei genitori è titolare di status di persona stabilmente residente**, anche il figlio lo ottiene a condizione che la sua domanda sia collegata a quella del genitore patrocinante (nel modulo di domanda va indicato se il figlio ne ha uno), utilizzando generalmente il certificato di nascita del figlio. In

questo caso non sono necessarie altre prove del suo soggiorno nel Regno Unito.

- 2) Se nessuno dei genitori è titolare di status di persona stabilmente residente oppure se il figlio presenta la domanda a titolo autonomo, questi otterrà lo status di persona stabilmente residente se è in grado di dimostrare di aver vissuto nel Regno Unito **per 5 anni consecutivi**.

Il figlio che presenti domanda di status di residente provvisorio perché non ha vissuto nel Regno Unito per 5 anni consecutivi o perché i genitori non sono titolari dello status di persona stabilmente residente dovrà comprovare la presenza nel Regno Unito **in un qualche momento negli ultimi 6 mesi**.

Va tenuto ben presente che anche se ottiene lo status di residente provvisorio il figlio **dovrà comunque in un secondo momento convertirlo in status di persona stabilmente residente prima che scada**. Potrà chiedere lo status di persona stabilmente residente non appena si verifichi una delle due condizioni già descritte (ha meno di 21 anni e uno dei genitori ha lo status di persona stabilmente residente, oppure ha vissuto nel Regno Unito per 5 anni consecutivi). Se adduce come prova il fatto di aver vissuto nel Regno Unito per 5 anni consecutivi, non dovrà aspettare fino a poco prima della scadenza del suo status di residente provvisorio, bensì potrà fare domanda non appena avrà soggiornato nel Regno Unito per i 5 anni richiesti. Ad esempio, se quando ottiene lo status di residente provvisorio ha già vissuto nel Regno Unito per 2 anni, può richiedere lo status di persona stabilmente residente dopo altri 3 anni di soggiorno.

Se l'*Home Office* dovesse avere domande sulla situazione di vostro figlio e volesse verificare la durata del soggiorno nel Regno Unito, sarete contattati per mail o telefono.

3) Casellario giudiziario

Se vostro figlio ha più di 18 anni, nel corso della procedura gli verranno richieste informazioni su eventuali condanne

Cosa c'è da sapere se vostro figlio è cittadino dell'UE, oppure se non è cittadino dell'UE ma voi si

penali non prescritte e su eventuali indagini della polizia in corso. Questo vale per le condanne e le indagini nel Regno Unito come in qualsiasi altro paese. Se ha più di 18 anni e non siete certi che la condanna sia prescritta, vi consigliamo di chiedere un parere prima di completare la domanda.

Se vostro figlio ha meno di 18 anni, anche se il modulo di domanda non contempla le condanne penali o le indagini di polizia, è possibile che l'*Home Office* tenga conto di questi elementi ai fini della valutazione. Se vostro figlio ha avuto a che fare con la polizia a causa della sua condotta, è opportuno rivolgersi a una delle organizzazioni elencate nella pagina web nel link nel punto 9 prima di presentare la domanda. Queste organizzazioni vi aiuteranno a capire se i precedenti in questione rischiano di compromettere il buon esito della domanda. Problemi di lieve entità con la polizia non dovrebbero influire sull'esito della domanda, ma è sempre consigliabile consultare un esperto per valutare la situazione.

4) Relazioni familiari con un cittadino dell'UE

Se vostro figlio non è un cittadino dell'UE può comunque presentare domanda se ha, o ha avuto in passato, una valida relazione familiare con un cittadino dell'UE⁽¹⁾. Sono diversi i modi in cui vostro figlio potrebbe avere una relazione familiare con un cittadino dell'UE. Ad esempio, se ha un genitore adottivo che è cittadino dell'UE oppure se il genitore ha l'affidamento di un figlio che è cittadino dell'UE e vive nel Regno Unito. Vi sono molti altri possibili esempi di relazioni valide con un cittadino dell'UE. La cosa fondamentale da tenere a mente è che nel presentare domanda ai sensi del regime vostro figlio dovrà dimostrare la relazione familiare con il cittadino dell'UE, anche se risale al passato. Le prove da presentare unitamente alla domanda dipenderanno dalla tipologia di relazione familiare. Si consiglia sempre di farsi assistere da una delle

⁽¹⁾ Per spiegare i diversi tipi di legami familiari validi, l'UE ha preparato un opuscolo ad uso dei cittadini di paesi terzi (disponibile all'indirizzo: <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/d0c072f4-e355-11ea-ad25-01aa75ed71a1>).

organizzazioni finanziate dall'*Home Office*, che possono aiutarvi in caso di dubbi (per un elenco delle organizzazioni si veda il punto 9).

7 È necessaria l'autorizzazione dei genitori per presentare domanda ai sensi del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE?

I genitori possono aiutare i figli a fare domanda ai sensi del regime e i figli possono collegare la domanda a quella dei genitori, se lo desiderano. Non è tuttavia richiesto il consenso dei genitori in quanto si tratta di una scelta autonoma dei figli. Parimenti il figlio non è tenuto a collegare la sua domanda a quella dei genitori **se sono cittadini dell'UE**, poiché è suo diritto chiedere per proprio conto lo status di persona stabilmente residente o di residente provvisorio. Se il genitore ha già ottenuto lo status di persona stabilmente residente può essere utile collegare la domanda del figlio a quella dei genitori, è anzi consigliabile farlo ma non indispensabile.

Va tenuto ben presente che se il figlio fa domanda per conto proprio deve dimostrare il soggiorno nel Regno Unito, come spiegato al punto 6.



8 Mio figlio non ha passaporto né carta d'identità nazionale validi. Può comunque presentare domanda ai sensi del regime?

La procedura è più semplice se la domanda è corredata di un documento d'identità valido. Per cittadini dell'UE si tratta di un passaporto o di una carta d'identità nazionale. Per i richiedenti cittadini di paesi terzi il documento d'identità deve essere un passaporto valido oppure una carta di soggiorno o un permesso di soggiorno biometrici validi (documenti rilasciati dall'*Home Office*). Se il passaporto o la carta d'identità nazionale sono scaduti, **occorre rinnovare il documento presso la propria autorità nazionale prima di fare domanda**. Va ricordato che **il termine ultimo per la presentazione della domanda è il 30 giugno 2021**. Pertanto se è necessario rinnovare il documento d'identità si consiglia di farlo al più presto.

Chi non sia in grado di rinnovare il passaporto o il documento d'identità nazionale ma debba fare domanda ai sensi del regime può farlo su **modulo cartaceo** anziché online. Nel modulo dovrà indicare il motivo per cui non è in grado di produrre un documento d'identità valido per il figlio. L'*Home Office* infatti accetterà le domande con un documento d'identità alternativo solo se ciò è dovuto a «cause di forza maggiore» o per «valide ragioni pratiche o motivi umanitari». Le ragioni per cui potrebbe essere impossibile ottenere un documento d'identità valido sono diverse e ciascun caso sarà esaminato singolarmente



dall'*Home Office*. In questa eventualità bisognerà non solo dimostrare il motivo per cui è impossibile procurarsi un documento d'identità valido, ma anche produrre prove alternative della cittadinanza e dell'identità del figlio, come un passaporto o una carta d'identità nazionale scaduti.

Se vostro figlio non possiede un documento d'identità valido, è bene provvedere al rinnovo quanto prima. Se pensate che avrà difficoltà a rinnovare il documento o semplicemente non ne ha mai avuto uno, vi raccomandiamo di contattare una delle organizzazioni finanziate dall'*Home Office* che possono consigliarvi su come procedere (per un elenco delle organizzazioni si veda il punto 9).

9 Posso presentare domanda ai sensi del regime per conto di mio figlio? Chi mi può aiutare a compilarla?

Ovviamente potete decidere di presentare da soli la domanda per conto di vostro figlio, ma in caso di dubbi o se il caso è complesso è meglio farsi assistere da un consulente qualificato in materia di immigrazione. Se non avete bisogno di assistenza legale ma volete farvi aiutare a compilare il modulo di domanda, sono tante le persone che possono dare una mano: familiari, amici, assistenti sociali, autorità locali, associazioni di beneficenza o gruppi locali. L'*Home Office* chiederà le generalità anche di chi assiste l'interessato nel compilare la domanda.

Nel caso occorra un'assistenza legale, l'*Home Office* sovvenziona le organizzazioni di beneficenza e volontariato su tutto il territorio del Regno Unito perché diano assistenza e informazioni gratuite alle persone vulnerabili che presentano domanda. Queste organizzazioni prestano un supporto pratico e consulenza individuale nell'assistere i cittadini a presentare domanda. Perché chiunque possa contattarle per discutere della propria situazione, l'elenco delle organizzazioni sovvenzionate e i dati e le modalità di contatto sono reperibili sul sito del governo britannico:

Cosa c'è da sapere se vostro figlio è cittadino dell'UE, oppure se non è cittadino dell'UE ma voi sì



<https://www.gov.uk/government/publications/eu-settlement-scheme-community-support-for-vulnerable-citizens/list-of-organisations>

Queste organizzazioni possono aiutarvi a stabilire se vostro figlio è già cittadino britannico o se può registrarsi come cittadino britannico (come spiegato ai punti da 3 a 5). Le autorità locali o i centri di assistenza sanitaria e sociale sono tenuti ad aiutare i minori sotto la loro tutela a compilare le domande e ad assisterli se hanno bisogno di consulenza legale ⁽¹²⁾. I cosiddetti *care leaver*, ovvero gli adulti che hanno trascorso un periodo di tempo in affido quando erano minori, possono contattare l'autorità locale o il centro di assistenza sanitaria e sociale di competenza per capire come farsi aiutare nella compilazione della domanda.

10 In che modo mio figlio potrà dimostrare di avere lo status di persona stabilmente residente o di residente provvisorio ai sensi del regime?

Se la domanda è accolta, vostro figlio otterrà lo status di «persona stabilmente residente» o di «residente provvisorio». Se ha lo status di residente provvisorio ma ritenete che debba ricevere quello di persona stabilmente residente, è opportuno chiedere una consulenza legale per capire quali passi intraprendere. Sono rari i casi in cui al richiedente viene rifiutato lo status, ma se accadesse è opportuno ricorrere a una consulenza legale il prima possibile.

Se vostro figlio è cittadino dell'UE, riceverà un'e-mail di conferma e una lettera digitale che indicherà il tipo di status ottenuto. L'*Home Office* non invia una carta d'identità fisica in quanto lo status è «digitale», ovvero sia è conservato online ed è consultabile dal sito del governo britannico. Il vantaggio dello status digitale rispetto al documento fisico è che le organizzazioni che in futuro

⁽¹²⁾ Le autorità locali o i centri di assistenza sanitaria e sociale devono avvalersi di una consulenza legale in merito a qualsiasi potenziale domanda di registrazione come cittadino britannico presentata da un minore in affido.

avranno bisogno di verificare lo status potranno accedervi online senza che vostro figlio debba portare con sé un documento che ne indichi lo status. Se vostro figlio è cittadino di un paese terzo, riceverà uno status digitale ma otterrà anche una carta di soggiorno biometrica fisica, se non ne ha già una.

Per accedere al suo status digitale, a vostro figlio servono:

- ▶ il numero del documento d'identità (passaporto o carta d'identità nazionale) utilizzato al momento della domanda (è consigliabile trascriverlo da qualche parte in modo da ritrovarlo facilmente);
- ▶ la data di nascita;
- ▶ l'accesso al numero di cellulare o all'indirizzo e-mail indicato sulla domanda, cui sarà inviato un codice di sicurezza unico per potersi connettere.

All'occorrenza le informazioni contenute nello status digitale possono essere modificate connettendosi alla piattaforma online per lo status digitale. I dati da tenere aggiornati nel profilo sono:

- ▶ numero di cellulare;
- ▶ indirizzo e-mail;
- ▶ nome;
- ▶ indirizzo nel Regno Unito;
- ▶ passaporto, carta d'identità nazionale oppure carta o permesso di soggiorno biometrici.

11 Mio figlio può comunque diventare britannico se ha ottenuto lo status di residente provvisorio o di persona stabilmente residente ai sensi del regime?

Vostro figlio potrà presentare domanda per diventare cittadino britannico in futuro se soddisfa le condizioni necessarie per essere registrato o per naturalizzarsi. Anche se al momento non soddisfa le condizioni per registrarsi come cittadino britannico, potrebbe presentare la domanda in futuro, non appena soddisfa le condizioni. Una volta compiuti 18 anni, vostro figlio può essere naturalizzato cittadino britannico purché goda dello status di persona stabilmente residente ai sensi del regime (o sia «legalmente stabilito» in altro modo) e soddisfi le altre condizioni per la naturalizzazione. È importantissimo ricordare che se vostro figlio non è cittadino britannico né irlandese, o se non ha un permesso di soggiorno a tempo indeterminato, **deve presentare domanda ai sensi del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima del 30 giugno 2021.**

Domande/informazioni



È possibile rivolgere domande o chiedere informazioni sulla nostra pagina Facebook

@EUinUK — risponderanno avvocati esperti d'immigrazione per conto della delegazione dell'UE nel Regno Unito.

Ulteriori informazioni dal governo del Regno Unito sullo status di «persona stabilmente residente» o di «residente provvisorio» su:

<https://www.gov.uk/settled-status-eu-citizens-families>

<https://www.gov.uk/guidance/eu-settlement-scheme-evidence-of-uk-residence>

Ulteriori informazioni sui diritti del cittadino dell'Unione nell'ambito dell'accordo di recesso sono disponibili nel documento domande/risposte della Commissione su:

<https://bit.ly/2LlCxeM> e https://ec.europa.eu/info/european-union-and-united-kingdom-forging-new-partnership/eu-uk-withdrawal-agreement/implementing-withdrawal-agreement/citizens-rights_it

Ulteriori informazioni sulle organizzazioni che possono aiutare chi presenta domanda di status di «persona stabilmente residente» o di «residente provvisorio» su:

<https://www.eurights.uk>

Clausola di esclusione di responsabilità

La presente pubblicazione ha scopo puramente informativo e non ha valore giuridico; non intende in alcun modo interpretare la legislazione dell'Unione o del Regno Unito né sostituire una consulenza giuridica specializzata sulle leggi del Regno Unito in materia di immigrazione. Pur avendo fatto il possibile per dare informazioni precise, l'Unione europea declina ogni responsabilità per eventuali contenuti non corretti o non aggiornati. La responsabilità delle informazioni relative al regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE e alle future disposizioni in materia di immigrazione ricade interamente sul governo del Regno Unito che resta il primo punto di contatto per eventuali aggiornamenti.

Le informazioni fornite non rispecchiano il parere ufficiale dell'UE.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2020

© Unione europea, 2020

La riproduzione è autorizzata purché sia citata la fonte.

L'uso o la riproduzione di fotografie o di altro materiale non protetti da diritto d'autore dell'Unione europea devono essere autorizzati direttamente dal titolare del diritto d'autore.

Print ISBN 978-92-9238-904-8 doi:10.2871/263621 IK-01-20-617-IT-C

PDF ISBN 978-92-9238-881-2 doi:10.2871/02883 IK-01-20-617-IT-N

